

CENTRALE OPERATIVA 118 LECCE

PROCEDURA OPERATIVA STANDARD SOCCORSO IN MARE (IDROMOTO)



PROCEDURA OPERATIVA STANDARD N° 1 DEL 01/07/2014

PREMESSA

La presente procedura regola l'impiego operativo dei Mezzi Nautici facenti capo al progetto della Regione Puglia finalizzato a favorire la migliore utilizzazione degli stessi a supporto delle attività di emergenza e soccorso sanitario lungo le aree costiere dei suddetti territori. (DGR 1/10/2013, n. 1806).

La procedura si applica ad ogni richiesta di soccorso in ambiente marino ed è rientrante tra i compiti istituzionali del Sistema di Emergenza Urgenza Sanitaria 118 che, sulla base delle informazioni acquisite tramite la C.O. 118, possa essere effettuata efficacemente attraverso l'impiego dei mezzi nautici assegnati alla Centrale Operativa 118 dalla Regione Puglia. Quanto sopra, nel rispetto dei compiti Istituzionali del numero unico nazionale destinato esclusivamente alla trattazione di richieste di emergenza in mare: 1530, con cui si coordinerà il 118.

DISPOSIZIONI DI RIFERIMENTO e NORME GENERALI

- Legge Regionale istitutiva del 118:** Deliberazione Consiglio Regionale 3 febbraio 1999 n.382
- Delibera attivazione Soccorso in acqua:** Deliberazione Giunta Regionale 28 dicembre 2009, n.2624
- Progetto "Sistema regionale di Emergenza e Soccorso Sanitario in Mare":** DGR N, 1806/01/10/13
- Protocollo per Personale 118**
- Convenzione SEUS 118 – Capitaneria di Porto Gallipoli (Del n. 1222/04.08.08)**
- Manuale Nuoto e Salvamento**

PROCEDURA DI ATTIVAZIONE 118 - 1530

Quando l'attivazione della C.O. 118 avviene da parte del numero di emergenza 1530, si valuterà la necessità di imbarcare personale sanitario 118 a bordo delle unità navali individuate da Compamare. Viceversa, quando la C.O. 118 riceve una richiesta di soccorso sanitario in mare e ravvede la necessità di cointervento attiverà il numero 1530. Nei suddetti casi, le comunicazioni di soccorso avverranno tra le sale operative dei due Enti.

La Guardia costiera contatterà il servizio di emergenza Urgenza sanitario mediante il numero telefonico 118 (fax: 0832-351256), che permette il collegamento con la C.O. competente per territorio- Il Sistema 118 dovrà rivolgersi al numero telefonico della S. O. G.C. competente per territorio E' compito della S.O. della G.C. coordinatrice, comunicare alla C.O. 118 quanto segue:

- Dare informazione sullo svolgimento di eventuali soccorsi in mare nel territorio di giurisdizione della Provincia e soprattutto circa il coinvolgimento di persone.
- Dare ogni informazione possibile circa le condizioni di salute di infortunati in mare che siano stati soccorsi e portati in salvo da propri mezzi. Sarà particolare cura degli operatori della S.O. della G.C. acquisire notizie utili per permettere agli operatori della C.O. 118 di eseguire un triage telefonico degli eventuali pazienti (il paziente è cosciente? Respira? Ha polso? Ha dolore? Presenta ustioni/fratture/emorragie/lividi/lacerazioni? Ed ogni altra notizia utile circa le condizioni del/i paziente/i, la dinamica dell'eventuale incidente nonché di evidenti situazioni, anche potenziali, di pericolo per i soccorritori). Le notizie eventualmente già raccolte per una consulenza del CIRM potranno essere fornite agli operatori della Centrale Operativa 118. Inoltre, la consultazione della Centrale Operativa 118 può consentire una consulenza telefonica urgente fornita dal personale medico in servizio presso la Centrale Operativa, della quale potrà avvalersi la G.C. in tutte le occasioni in cui possa rivelarsi utile alla scelta delle soluzioni operative. Tale consulenza non va considerata sostitutiva delle funzioni svolte dal CIRM.

CENTRALE OPERATIVA 118 LECCE

PROCEDURA OPERATIVA STANDARD SOCCORSO IN MARE (IDROMOTO)



PROCEDURA OPERATIVA STANDARD N° 1 DEL 01/07/2014

- Indicare il luogo preciso di sbarco e i tempi stimati di arrivo del/i mezzo/i aeronavali che portano in salvo eventuali infortunati che potrebbero aver bisogno di trattamenti sanitari. In tal modo il Servizio 118 potrà predisporre preventivamente un soccorso sanitario adeguato nel luogo dello sbarco.
- Concordare tramite colloqui con il dirigente medico di C.O. 118 l'imbarco di personale sanitario per un'operazione di salvataggio e soccorso che sulla base di informazioni acquisite possa rivelarsi indispensabile per la sopravvivenza di esseri umani.

E' compito della C.O. 118 comunicare alla S.O. della G.C. di competenza territoriale quanto segue:

- L'esistenza di richieste di soccorso in ambiente marino, dando notizie precise sul luogo e sulla dinamica dell'eventuale incidente.
- Chiedere l'intervento della G.C. ogni volta risulti opportuno, provvedendo anche a fornire adeguate informazioni per consentire un'efficace e tempestiva interazione sul campo.
- Informare la G.C. circa la localizzazione di personale e Mezzi del 118, anche in itinere, per interventi di soccorso in cui sia stata concordata la partecipazione delle due Istituzioni.

TEMPISTICA DI INTERVENTO:

Il 118 assicura il soccorso sanitario per urgenze ed emergenze individuali o collettive (maxi-emergenze). Dal momento della ricezione della richiesta di soccorso, si assicura la presenza di personale adeguatamente dotato e formato, sul luogo dell'evento, in ambito terrestre, entro un tempo massimo di otto minuti in ambito urbano e di venti minuti in ambito extraurbano. I tempi suddetti potrebbero risultare più brevi rispetto a quelli standard ed eccezionalmente più lunghi in ragione di particolari situazioni logistiche.

In relazione alle valutazioni compiute dalla Centrale Operativa 118, interpellata a proposito della S.O. della G.C., per alcuni casi particolari quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, infortuni/malori/gravidanza a rischio ... ecc, l'uscita in mare dell'unità designata a portare il soccorso potrà essere ritardata, al massimo, sino a 20 primi, in relazione alla necessità di dover imbarcare lo specifico personale sanitario, indispensabile/consigliabile per il buon esito delle operazioni di soccorso sanitario.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Si riporta di seguito a titolo esemplificativo un elenco non esaustivo degli scenari operativi per i quali può prevedersi l'impiego delle risorse espressamente finalizzate al soccorso acquatico di superficie, quando disponibili ed in relazione al periodo estivo:

soccorsi a persone traumatizzate a seguito di incidenti in mare;

soccorsi ai bagnanti colti da malore;

soccorsi a surfer, wind-surfer o Kait-surfer in difficoltà;

soccorsi ad infortunati su imbarcazioni a vela;

partecipazioni a ricerche subacquee dispersi;

assistenza sanitaria al personale sommozzatore di altri Enti;

interventi veloci a bordo di navi alla fonda in rada, o in navigazione in prossimità della costa;

servizi urgenti e di assistenza a persona su richiesta dell'autorità marittima (1530).

PROCEDURA GENERALE DI INTERVENTO

CENTRALE OPERATIVA 118 LECCE

PROCEDURA OPERATIVA STANDARD SOCCORSO IN MARE (IDROMOTO)



PROCEDURA OPERATIVA STANDARD N° 1 DEL 01/07/2014

Il Capo Turno della Centrale Operativa 118, è incaricato di verificare ordinariamente mediante contatto telefonico, nel periodo di attivazione del Progetto, che gli equipaggi e i mezzi per il soccorso in mare siano operativi all'orario previsto e nei luoghi e tempi programmati.

GESTIONE DELLA SALA OPERATIVA

Il personale addetto alla sala operativa 118, ricevuta la chiamata di soccorso (**diversa dall'utenza 1530**), provvede a:

1. informare il Capo Turno della stessa ed il medico di Centrale Operativa 118;
2. richiedere contestualmente ulteriori notizie al fine di acquisire informazioni il più possibile circostanziate sulle caratteristiche dell'intervento, onde predisporre la più appropriata ed efficace risposta operativa in relazione alle risorse disponibili, ponendo le domande di seguito indicate a titolo esemplificativo:
 - "a che distanza dalla terraferma è stato segnalato il pericolante?"
 - "si tratta di natante/imbarcazione in difficoltà?"
 - "si tratta di pericolante cosciente o non cosciente?"
 - "la zona ove occorre operare è in mare aperto?"
 - "vi sono stabilimenti balneari nelle vicinanze?"
 - "vi è affollamento di imbarcazioni nella zona segnalata?"
 - "è una zona con presenza di scogli e/o rocce affioranti dall'acqua?"
 - "il punto più vicino per effettuare il varo /alaggio"
 - varie ed eventuali in relazione alla richiesta d'intervento.
3. inviare il mezzo navale competente per area
4. inviare sul posto, per il rendez vous, il mezzo di soccorso terrestre competente per territorio;
5. dare immediata comunicazione della richiesta d'intervento alla **Guardia Costiera** di competenza
6. informare, per il tramite del medico, telefonicamente, in relazione **ALL'ACCADIMENTO DI MAXIEMERGENZE ED INCIDENTI MAGGIORI**, come desumibile dalla richiesta di soccorso pervenuta sulle linee 118 e dagli ulteriori elementi eventualmente acquisiti, la Prefettura competente per territorio (Funzionario reperibile di Protezione Civile);

MEZZI IDONEI PER L'INTERVENTO.

- Idromoto;
- Barella galleggiante;

FASE DELL' INTERVENTO

L'equipaggio intervenuto con la collaborazione e il **coordinamento** degli Operatori di Centrale dovrà adottare sempre e comunque il processo definito a "otto passi", che garantisce il massimo livello di sicurezza possibile agli operatori del soccorso.

1. Controllo e gestione del sito;
2. Identificazione dello scenario incidentale;
3. Analisi dei pericoli e del rischio;
4. Valutazione delle procedure operative e delle misure protettive;

CENTRALE OPERATIVA 118 LECCE

PROCEDURA OPERATIVA STANDARD SOCCORSO IN MARE (IDROMOTO)



PROCEDURA OPERATIVA STANDARD N° 1 DEL 01/07/2014

5. Coordinamento delle informazioni e delle risorse;
6. Realizzazione operativa dell'intervento;
7. Ripristino dei materiali e degli operatori;
8. Chiusura dell'intervento.

SICUREZZA

Sicurezza generale

In caso di intervento sarà cura degli Operatori Abilitati(1) delle Ass.ni di volontariato verificare che nelle aree adiacenti il sito delle operazioni non vi siano persone non autorizzate o cose che potrebbero creare ulteriori situazioni di pericolo e segnalare alla Centrale Operativa, affinché faccia intervenire Guardia Costiera o natanti di Enti preposti alla Sicurezza Pubblica, eventuali circostanze potenzialmente pregiudizievoli per la sicurezza degli operatori e la buona riuscita dell'intervento.

- (1) personale che ha superato il corso di "Autoprotezione in ambiente acquatico" e sia provvisto di idonei D.P.I. possiede conoscenze ed abilità necessarie per poter intervenire in **sicurezza** – nei limiti del profilo di competenze individuali – in scenari incidentali ove sia presente il rischio acquatico.

Sicurezza degli operatori

Durante tutte le fasi del soccorso o addestramento, tutto il personale che opererà in acqua o su mezzi nautici e da terra in prossimità di bordi, rive o sponde, avrà cura di indossare i D.P.I. previsti, oltre che munirsi di apparati radio

Sicurezza a bordo dei mezzi nautici

Sarà cura del patentato nautico accertarsi della presenza a bordo del natante dell'allestimento previsto e del corretto utilizzo dei D.P.I. previsti da parte del personale imbarcato.

COMUNICAZIONI, ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI

Comunicazioni di servizio per uscite in mare

Ad ogni uscita, sia per addestramento che per soccorso in mare, gli operatori ne daranno comunicazione alla C.O.118 ed alla Capitaneria di Porto, tramite il canale VHF marino in dotazione ove attivo, ovvero telefonicamente utilizzando il cellulare di servizio (in dotazione).

Analogamente, al termine delle operazioni di soccorso o delle manovre addestrative, dovranno essere effettuate le conseguenti comunicazioni con la C.O. 118 e la Capitaneria di Porto competenti per territorio

Tutte le fasi del soccorso dovranno essere comunicate alla C.O. per la corretta registrazione ed eventuale attivazione dei supporti.

Compilazione scheda d'intervento

In analogia alle schede ambulanza, terminato un intervento il personale provvederà a darne comunicazione alla C.O.118 e ad acquisire, prima di abbandonare lo scenario, ogni elemento per la circostanziata compilazione della scheda di intervento, che potrà avvenire anche successivamente, quando le condizioni ambientali lo consentono.

Comunicazioni di servizio

La C.O.118, su richiesta della Guardia Costiera o di altre Istituzioni coinvolte, potrà rilasciare, trasmettendola anche via fax la scheda di intervento non appena ne entra in possesso.

CENTRALE OPERATIVA 118 LECCE

PROCEDURA OPERATIVA STANDARD SOCCORSO IN MARE (IDROMOTO)



PROCEDURA OPERATIVA STANDARD N° 1 DEL 01/07/2014

Adempimenti amministrativi interni

Al termine di ogni attività di navigazione il personale utilizzatore della moto d'acqua o altro natante, provvederà ad aggiornare il relativo Registro di Navigazione con itinerari e dati sintetici delle missioni.

Il Registro di navigazione, con le firme di presenza degli operatori in turno sarà tenuto, a cura del Coordinatore locale, in sede e a disposizione del Responsabile della Centrale Operativa 118 o suo delegato.

MANUTENZIONE MEZZI, ATTREZZATURE

A cura del personale preposto all'utilizzo dei DPI si dovrà provvedere all'accurato e scrupoloso lavaggio, nonché alla pulizia, compresa l'eventuale disinfezione delle attrezzature usate, ed al riordino.

Analogamente dovrà provvedersi, a cura del Responsabile della unità nautica, al controllo ed al lavaggio del gommone, ovvero di ogni altro natante comunque utilizzato, con l'impiego di acqua dolce, nonché al rifornimento di carburante ed alle altre operazioni di manutenzione ordinaria, secondo le istruzioni del costruttore.

REVISIONE CRITICA DELL'INTERVENTO e NOTE PER L'ADDESTRAMENTO

Al termine di ogni intervento e/o addestramento il personale provvederà ad una valutazione a posteriori dell'attività svolta, con particolare riguardo a:

- Preparazione dell'intervento
- Fase di risposta all'emergenza (chiamata, invio dei mezzi, tragitto e arrivo in posto)
- Valutazione e analisi del sinistro (ricognizione, ecc.)
- Controllo e stabilizzazione dei pericoli presenti
- Correttezza della manovra
- Efficienza dei mezzi ed attrezzature
- Dispositivi di protezione individuale
- Eventuali operazioni di supporto
- Conclusioni dell'intervento

evidenziando i fattori di criticità riscontrati ovvero circostanze di non applicabilità della presente POS. Il Responsabile dell'Ass.ne è tenuto a relazionare, anticipando telefonicamente al Medico di C.O. 118 e per iscritto al Direttore della Centrale Operativa 118, eventuali criticità riscontrate al fine di definire le più opportune soluzioni per migliorare le procedure di soccorso in mare.

CENTRALE OPERATIVA 118 LECCE

PROCEDURA OPERATIVA STANDARD SOCCORSO IN MARE (IDROMOTO)



PROCEDURA OPERATIVA STANDARD N° 1 DEL 01/07/2014

